

**A.N.I.D.**  
Associazione Nazionale  
delle Imprese di Disinfestazione

# disinfestare & dintorni

29



11-12 marzo 2015  
Palacongressi, Rimini



pag 4

Biocidi,  
le nuove disposizioni  
comunitarie

pag 14

A proposito di  
classificazione  
dei rifiuti

pag 16

Bologna, il giardino  
del Comune  
stabile dimora dei topi

# INIZIATIVE EDITORIALI SINERGITECH

sono ordinabili presso la cooperativa i seguenti volumi:

manuale operativo pratico  
per il controllo delle infestazioni delle

## cimici dei letti

(Cimex lectularius - Bed bug)

**Roberto Romi**

(Primo Ricercatore dell'Istituto Superiore di Sanità di Roma)

ad uso delle Imprese di Disinfestazione  
e delle attività Alberghiere, Sanitarie e dei Trasporti



Roberto Romi - Sergio Urizio

## CIMICI DEI LETTI

(MANUALE OPERATIVO PRATICO)

## MARKETING E RAPPORTI CON LA COMMITTENZA



Procedura per il controllo degli infestanti  
nell'industria alimentare



Mauro Pagani - Sara Savoldelli - Alberto Schiapparelli

## MANUALE PRATICO PER IL MONITORAGGIO E IL RICONOSCIMENTO DEGLI INSETTI INFESTANTI LE INDUSTRIE ALIMENTARI

2 volumi + CD con galleria fotografica

Edizioni SINERGITECH Soc. Coop.

Chartered Institute of  
Environmental Health

## PROCEDURE PER IL CONTROLLO DEGLI INSESTANTI NELLA INDUSTRIA ALIMENTARE

## CEDOLA DI ORDINAZIONE

(una volta compilata inviare via fax a Sinergitech - Fax 0543.26134)

TITOLO	N.	PREZZO
		€
		€
		€

ALLEGRO COPIA DELL'AVVENUTO BONIFICO. INVIARE FATTURA A:

DITTA	VIA
CAP LOCALITA'	PARTITA IVA



## in questo numero:

- Biocidi, aggiornamenti**  
sulle disposizioni comunitarie ..... pag... 4
- Disinfestando 2015**  
al via la kermesse italiana sul Pest Control... pag... 8
- A proposito di**  
classificazione dei rifiuti ..... pag. 14
- Bologna, il salotto della città**  
dimora stabile dei topi ..... pag. 16
- Termiti, un'infestante**  
dimenticata che può creare seri problemi.... pag. 17
- Rubrica "Ad alta voce"**  
pensieri in libertà ..... pag. 18

N. 29 - Marzo 2015 - Anno XI



Bimestrale di informazioni tecniche, economiche, ambientali e scientifiche sulle tematiche della disinfestazione

**Proprietà, direzione ed amministrazione:**

A.N.I.D., via Benelli, 1 - 47122 Forlì

**Direttore Responsabile:** Pierluigi Mattarelli

**Comitato di redazione:** Francesco Saccone,  
Sergio Urizio, Giovanni Mami

**Fotografie:** archivio ANID - archivio Graficamente

**Grafica e impaginazione:** Graficamente srl

**Stampa:** Litografia Ge.Graf. (FC)

Iscr. Reg. St. Trib. di Forlì n. 15/05 del 22 marzo 2005

**editoriale**  
di Francesco Saccone

## MARZO, MESE CRUCIALE PER LA DISINFESTAZIONE EUROPEA

Per ANID il mese di marzo rappresenta un momento decisamente importante: oltre all'appuntamento dell'11 e 12 marzo a Rimini con la 4a edizione di **Disinfestando Pest Italy** (di cui trovate ampi cenni in queste pagine) il giorno 17 a Bruxelles, nell'ambito dell' Unione Europea, all'interno di una riunione CEPA, è prevista la **presentazione ufficiale dello Standard Europeo del Pest Control**. E' quindi motivo di grande soddisfazione che, dopo anni di lavoro, questo importante progetto veda finalmente la luce: a questo proposito voglio ringraziare pubblicamente Sergio Urizio, Paolo Guerra e Elisabetta Lamberti, che hanno lavorato con passione in questo contesto, rappresentando ottimamente la nostra associazione.

Sempre in termini di Standard, ANID è stata incaricata da CEPA di curare la versione in italiano del documento, in prima battuta realizzato in inglese, francese e tedesco: la traduzione è stata ultimata e verrà presentata all'interno della nostra expo-conference di Rimini.

Il 2015 si è aperto con una questione di carattere amministrativo che ha toccato da vicino le nostre imprese: mi riferisco al **Reverse Charge**, sul quale, in sinergia con ANIP FISE, abbiamo fatto pressione sull'Agenzia delle Entrate per capire se il comparto della disinfestazione fosse compreso nel provvedimento o meno: ad oggi (27 febbraio 2015) non abbiamo certezze in merito, se non supposizioni: informeremo le imprese socie quanto prima, tramite comunicazioni online e newsletter.

Infine, dando uno sguardo al bilancio 2015, ma con un occhio rivolto al futuro, mi preme ricordare l'impegno di ANID in progetti avviati per migliorare i servizi agli associati: mi riferisco alla ricerca promossa in collaborazione con Dario Capizzi (Regione Lazio) in merito **alla resistenza all'anticoagulante** di 2a generazione Bromadiolone nel *Rattus Rattus*, di cui a breve presenteremo i risultati finali, a nuovi **materiali didattici** che stiamo predisponendo a supporto delle attività formative e, infine, al progetto di realizzare **un documentario sulla disinfezione** in Italia, al fine di promuovere il settore e dare visibilità alle nostre imprese.

In attesa di incontrarci personalmente a Rimini, auguro a tutti voi un buon lavoro...



## BIOCIDI, AGGIORNAMENTI SULLE DISPOSIZIONI COMUNITARIE

Ne parla **Sara Lodini, Regulatory Affairs Manager di Activa, società specializzata nella distribuzione di prodotti per il Pest Control**

- Il 1° settembre 2013 è entrato in vigore il Regolamento (UE) n. 528/2012 concernente l'immissione sul mercato e l'uso di biocidi, utilizzati per la tutela dell'uomo, degli animali, dei materiali o degli articoli contro organismi

nocivi (quali parassiti o batteri) mediante l'azione dei principi attivi contenuti nel biocida. Lo scopo del regolamento è migliorare il funzionamento del mercato dei biocidi nell'Unione Europea, garantendo allo stesso tempo un elevato livello di tutela per l'uomo e per l'ambiente. Nel marzo del 2014 è stato pubblicato il regolamento di modifica 334/2014/UE relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso

dei biocidi per quanto riguarda determinate condizioni per l'accesso al mercato.

Il biocida è definito nell'Articolo 3 come *"qualsiasi sostanza o miscela nella forma in cui è fornita all'utilizzatore, costituita da contenenti o capaci di generare uno o più principi attivi, allo scopo di distruggere, eliminare e rendere innocuo, impedire l'azione o esercitare altro effetto*



● **Sara Lodini**

*di controllo su qualsiasi organismo nocivo, con qualsiasi mezzo diverso dalla mera azione fisica o meccanica".*

Come previsto dallo stesso Regolamento (allegato V) i biocidi sono prodotti molto diversi tra loro e vengono classificati a seconda del loro utilizzo in 22 tipologie, che si possono raggruppare in quattro gruppi principali:

gruppo 1 - **Disinfettanti** PT 1-2-3-4-5

gruppo 2 - **Preservanti** PT 6-7-8-9-10-11-12-13

gruppo 3 - **Controllo degli animali nocivi** PT 14-15-16-17-18-19-20

gruppo 4 - **Altri biocidi** PT 21-22

Consideriamo quelli di nostro interesse (gruppo 3: Controllo degli animali nocivi):

- **Tipo di prodotto 14 - Rodenticidi:** prodotti usati per il controllo di ratti, topi o altri roditori, senza respingerli né attirarli;

- **Tipo di prodotto 15 - Avicidi:** prodotti usati per il controllo degli uccelli, senza respingerli né attirarli;

- **Tipo di prodotto 16 - Molluschicidi, vermicidi e prodotti destinati al controllo degli altri invertebrati:** prodotti usati per il controllo di molluschi, vermi e invertebrati non contemplati in altri tipi di prodotti, senza respingerli né attirarli;

- **Tipo di prodotto 17 - Pescicidi:** prodotti usati per il controllo dei pesci, senza respingerli né attirarli;

- **Tipo di prodotto 18 - Insetticidi, acaricidi**



**e prodotti destinati al controllo degli altri artropodi:** prodotti usati per il controllo degli artropodi (ad esempio insetti, aracnidi e crostacei), senza respingerli né attirarli;

**Tipo di prodotto 19 - Repellenti e attrattivi:** prodotti usati per controllare organismi nocivi (invertebrati come le pulci, vertebrati come uccelli, pesci e roditori), respingendoli o attirandoli, compresi i prodotti usati per l'igiene umana e veterinaria, direttamente sulla pelle o indirettamente nell'ambiente dell'uomo o degli animali;

**Tipo di prodotto 20 - Controllo di altri vertebrati:** prodotti usati per il controllo di vertebrati diversi da quelli contemplati dagli altri tipi di prodotto del presente gruppo, senza respingerli né attirarli.

Ogni biocida deve ottenere un'autorizzazione prima di poter essere immesso sul mercato; inoltre i principi attivi in esso contenuti devono essere stati precedentemente approvati. Un biocida è autorizzato unicamente per gli usi per i quali sono state fornite informazioni pertinenti: i principi attivi sono approvati per il tipo di prodotto pertinente e sono soddisfatte tutte le condizioni specificate per i principi attivi in questione.

Questo significa che la sostanza attiva contenuta nel biocida deve essere autorizzata per quella tipologia di prodotto e non per un'altra. Il prodotto biocida deve dimostrare, a seguito di valutazione del dossier, di essere sufficientemente efficace; di non avere effetti inaccettabili sugli organismi bersaglio (in particolare una resistenza o una resistenza incrociata inaccettabili, né causa sofferenze e dolori inutili nei vertebrati) e sulla salute dell'uomo, o degli animali, direttamente o sull'ambiente (il destino e la distribuzione; la contaminazione delle acque di superficie, le acque potabili e sotterranee, l'aria e il suolo).

I principi attivi noti sono stati oggetto del programma di revisione, che è ancora in corso. Come nella precedente direttiva, l'approvazione dei principi attivi avviene a livello di Unione Europea e la successiva autorizzazione dei biocidi a livello di Stato membro. Tale autorizzazione può essere estesa ad altri Stati membri tramite riconoscimento reciproco. Il nuovo regolamento fornisce ai richiedenti anche la possibilità di ottenere un nuovo tipo di autorizzazione a livello di Unione Europea (autorizzazione dell'Unione). Alcuni tipi di

## Prodotti per disinfezione



prodotti relativi al controllo dei parassiti e antivegetativa sono esclusi dall'autorizzazione dell'Unione.

Rispetto alla precedente Direttiva, il Regolamento ha un ambito di applicazione più ampio e individua un nuovo attore (ECHA) conferendogli un ruolo centrale. Assistiamo quindi al passaggio da norme nazionali a norme comunitarie, da una valutazione di pericolo ed efficacia ad una valutazione di rischio ed efficacia a diversi livelli per assicurare prodotti realmente sicuri.

A partire dal 1° settembre 2015, solo i fornitori di sostanze inclusi nell'elenco pubblicato da ECHA saranno autorizzati a rimanere sul mercato. Tutti i fabbricanti di sostanze attive o gli importatori devono presentare una lettera di accesso o un dossier completo a ECHA per ogni sostanza attiva che vendono o utilizzano comprendente biocidi. ECHA ha pubblicato e

tazione di un dossier prevede che l'etichetta del prodotto riporti dettagliatamente il risultato. Sulle etichette dei rodenticidi si osservano le misure di Mitigazione del rischio che sono applicate a livello nazionale (imballi fino a 500 gr per utilizzatore non professionale, uso di bait stations non manomissibili, limitazioni dell'area di utilizzo a seconda della sostanza attiva...).

Relativamente alle sostanze insetticide (PT 18), queste sono attualmente in revisione, alcune già approvate (ad esempio etofenprox, deltametrina, transflutrina, permetrina ecc...), mentre si stima che tutte verranno approvate entro il 2018. Nei prossimi mesi le aziende saranno chiamate a depositare dossier biocidi di prodotti contenenti le sostanze già approvate citate sopra. Rispetto alle preesistenti registrazioni come Presidi medico chirurgici, le autorizzazioni di biocidi richiedono un vero e proprio dossier con lo sviluppo di dati relativi all'efficacia e sicurezza del prodotto. In ultima analisi siamo di fronte a un processo molto costoso per le aziende (fino a 200.000 euro per un'autorizzazione nazionale dieci volte tanto rispetto ad una registrazione come Presidio Medico chirurgico) che potrebbe portare ad una riduzione del portfolio prodotti, nonché un prevedibile aumento dei costi.

La volontà di armonizzazione europea deve in questo momento ancora instaurarsi nelle varie realtà nazionali. Occorre tener conto che finché tutte le sostanze attive contenute in un prodotto a funzione biocida, non vengono approvate, il prodotto stesso non è un prodotto biocida autorizzato ma permangono le norme nazionali.

Si assisterà, nei prossimi mesi, alla presenza contemporanea sul mercato di prodotti multisostanza registrati come presidi medico chirurgici e prodotti monosostanza già biocidi. I prodotti biocidi presenteranno etichette differenti dai presidi medici, poiché dovranno tener conto delle limitazioni imposte derivanti dall'approvazione della sostanza. Occorre tener presente che il passaggio da presidio medico chirurgico a biocida è obbligatorio e non facoltativo per le aziende, definito dalla data di approvazione della sostanza. Il tempo di valutazione del dossier è piuttosto lungo (fino a 3 anni) ma nel frattempo il presidio medico continuerà a rimanere sul mercato. ● ●



gestirà un elenco di tutte le aziende e delle sostanze attive che rispondono a tale obbligo. A partire dal 1° settembre 2015 solo i fornitori riconosciuti nella lista ECHA saranno autorizzati a rimanere sul mercato.

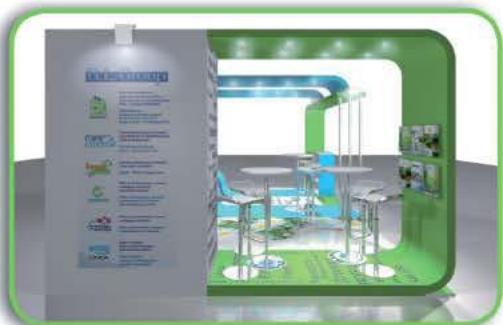
Le sostanze attive per uso nei prodotti rodenticidi (PT 14) sono già state tutte valutate ed approvate per soli 5 anni; alcune di loro sono già in revisione. I prodotti rodenticidi presenti sul mercato sono già divenuti biocidi. La valu-



# Bleu Line sarà presente a **DISINFESTANDO 2015 - Pest Italy**

Palacongressi - Rimini (Italy) - Via della Fiera, 23

**11-12 marzo 2015**  
[www.disinfestando.org](http://www.disinfestando.org)



## L'evento del Pest Control Italiano



Bleu Line è presente assieme ad alcuni suoi Partners Internazionali negli stand 6bis, 11, 33.



**Bleu Line S.r.l.**  
Via Virgilio, 28 - Z.I. Villanova  
47122 Forlì - FC - Italy  
Tel. +39 0543 754430 - Fax +39 0543 754162  
[www.bleuline.it](http://www.bleuline.it) - [www.blgroup.it](http://www.blgroup.it)

**Per crescere insieme**

Presentando questo coupon durante *Disinfestando 2015 - Pest Italy* sarà consegnato un omaggio.

Ditta: \_\_\_\_\_

Telefono: \_\_\_\_\_

Nome del referente: \_\_\_\_\_

E-mail: \_\_\_\_\_

Indirizzo: \_\_\_\_\_

Desidero ricevere aggiornamenti, news da Bleu Line a mezzo newsletter.



## DISINFESTANDO 2015, AL VIA LA KERMESSE ITALIANA SUL PEST CONTROL

L'11 e il 12 marzo a Rimini  
la 4a edizione della Expo-conference  
nazionale sulla disinfezione

- Un mix dirompente di argomenti e prospettive che coinvolge circa un migliaio di imprese di disinfezione: questa è Disinfestando Pest Italy2015, la 4a edizione dell'Expo-Conference della Disinfestazione che A.N.I.D. organizza con cadenza biennale, in programma al Palacongressi di Rimini, l'11 e 12 marzo 2015.



● Francesco Saccone

"La manifestazione - spiega il presidente ANID **Francesco Saccone** - costituisce un evento in forte espansione e mette in relazione gli operatori del settore, le imprese di servizio, le aziende sanitarie, consulenti e ricercatori, oltre ai quality manager delle imprese alimentari. E' confermata la presenza all'evento di alcune delegazioni estere, che confermano la

vocazione all'internazionalizzazione che Disinfestando aveva già assunto nella passata edizione. Questo aspetto conferma ancora una volta quanto sia strategico il confronto di esperienze e professionalità nell'ottica di

una crescita comune. In più, il forte interesse manifestato da paesi europei verso il Pest Control Italiano sta a dimostrare che il nostro settore sta raggiungendo un'ottima credibilità sul panorama internazionale, segno che anche l'attività della nostra associazione in ambito europeo sta portando buoni frutti".

Disinfestando Pest Italy 2015 si compone di un'elegante area espositiva (di cui riportiamo la mappa nelle pagine successive), in cui le imprese produttrici leader a livello nazionale e internazionale esporranno le ultime novità in termini di prodotti, macchinari ed attrezzature per il Pest Control e di una sezione di convegni ed approfondimenti sui temi di maggior interesse e attualità che riguardano il settore (Norma Europea, sicurezza sul lavoro, regolamento biocidi, smaltimento rifiuti, basso impatto ambientale delle attività di Pest Control ecc...), il cui programma completo è anch'esso riportato nelle pagine successive.

"Quest'anno per la prima volta - spiega **Sergio Urizio**, organizzatore della manifestazione - approfondiremo il tema di un'infestante, le termiti, sulle quali in passato non avevamo posto l'attenzione: si tratta dell'emergenza del momento diffusa in tutta Italia, con il sospetto che non sia affatto una novità degli ultimi anni, ma che semplicemente le termiti fossero presenti da tempo, ma non siano state riconosciute: per questo è indispensabile

conoscere meglio questa infestante, al fine di comprendere i motivi dello sviluppo in Italia di questo tipo di infestazioni e attivare le attività di controllo più adeguate ed efficaci". La manifestazione sarà anche l'occasione per la consegna delle borse di studio (intitolate a **Riccardo Sarti** e **Paolo Fani**, dirigenti ANID prematuramente scomparsi) ai corsisti meritevoli che hanno partecipato agli iter formativi promossi dall'associazione.

La commissione preposta ha individuato come destinatari del contributo di 1.500,00 euro due giovani, che hanno partecipato ai corsi di 1° e 2° livello: si tratta di **Davide Scotti**, 21 anni, che ha partecipato alla formazione per specializzarsi in vista di un possibile avvio di un'attività professionale, e **Davide Poli**, 27 anni, tecnico di Eurogreen, impresa di famiglia, che opera sul territorio della provincia di Brescia.

E' significativo che entrambi i riconoscimenti siano stati destinati a due giovani, segno che ANID crede con forza al contributo di idee e progettualità che l'universo giovanile è in grado di offrire all'intero settore e che, nello stesso tempo, i giovani stessi intravvedono nella professione del disinfestatore un'op-

portunità lavorativa per il proprio futuro. I ragguardevoli numeri della passata edizione, svoltasi a Rimini nel 2013 (oltre 1.000 presenze di operatori della disinfestazione, di cui 872 disinfestatori in rappresentanza di 547 imprese), dalle stime e dalle conferme pervenute, verranno sicuramente migliorati, a conferma del crescente interesse generale verso la manifestazione.

L'ingresso a Disinfestando, come nelle passate edizioni, è totalmente gratuito sia per l'accesso alla sezione espositiva, che per la partecipazione ai convegni: è necessario, però, registrarsi gratuitamente sul sito [www.disinfestando.org](http://www.disinfestando.org), compilando la scheda al link <http://www.disinfestando.org/visitatori.asp>. Per quanto concerne le prenotazioni alberghiere, anche queste sono attivabili online sul medesimo sito al link <http://www.disinfestando.org/hotel.htm>.

Per informazioni rivolgersi alla segreteria organizzativa: Sinergitech, via Benelli, 1 - 47122 Forlì - tel. 0543.1900870 - email: [estero@disinfestazione.org](mailto:estero@disinfestazione.org).

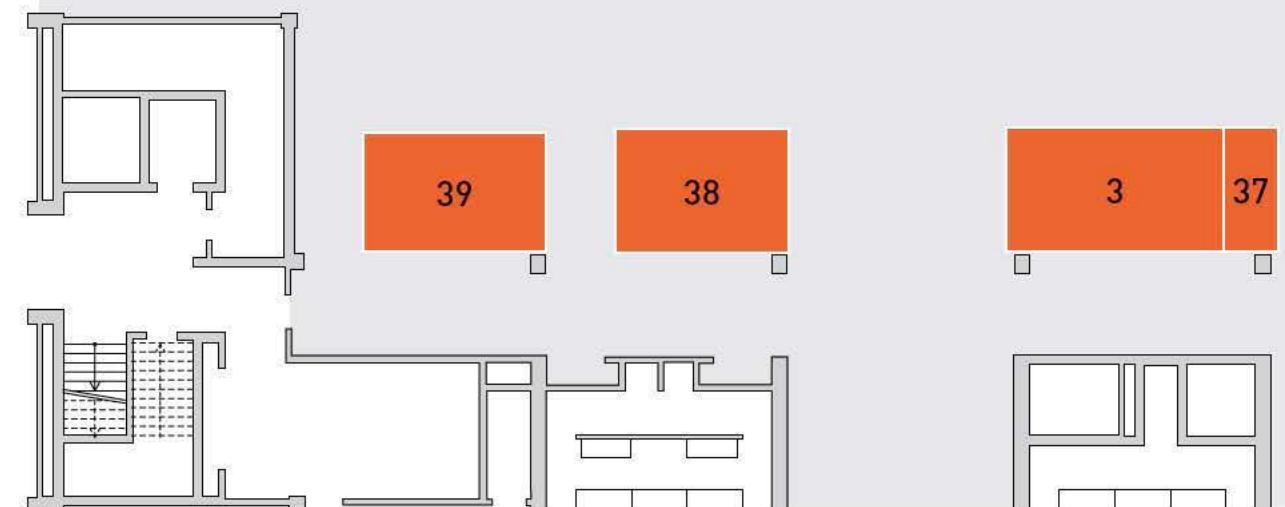
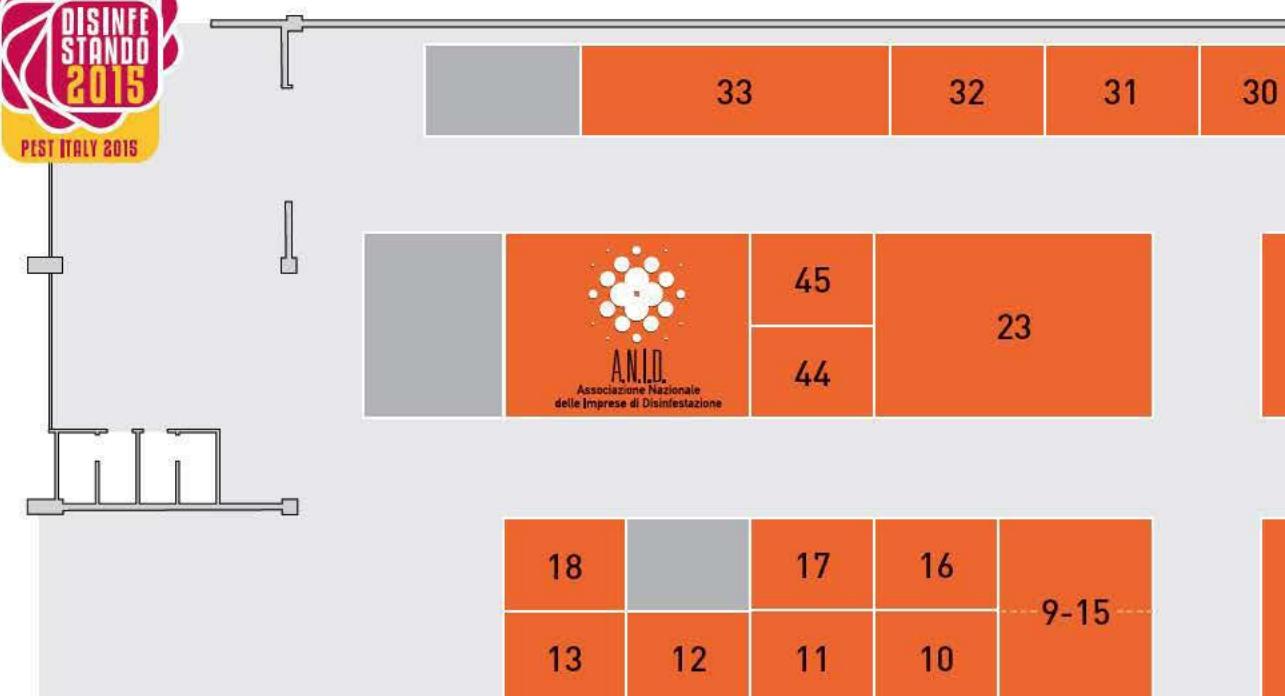


● Sergio Urizio



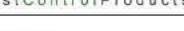
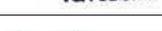


mappa aggiornata al 20/02/2015



1		6		12	
2		7	 Science For A Better Life	13	
3		8		16	
4		9		17	
5		10		18	
6		11		19	



20		29		36	
21		29 bis		37	
22		30		38	
23		32		39	
27		32		44	
28		33		45	



## PROGRAMMA EXPO-CONFERENCE DISINFESTANDO PEST ITALY 2015

- Martedì 10 marzo**      **ore 15,00** Consiglio Direttivo A.N.I.D.  
**ore 17,00** Assemblea dei soci A.N.I.D.
- Mercoledì 11 marzo**      **ore 09,00** Inaugurazione ufficiale Disinfestando - Pest Italy 2015
- ore 14,00** *Presiede: Francesco SACCOME – Pres. ANID*  
**In collaborazione con:**
- 
  
**Ecologic System srl**  
 nel cuore dell'ambiente
- La pubblicazione dello Standard prEN16636  
e la certificazione delle Imprese di Pest Control:  
opinioni, chiarimenti e opportunità  
Presentazione dello standard da parte dei Componenti  
il Gruppo GL15, coordinatore del progetto CEN:  
Elisabetta LAMBERTI – Paolo GUERRA – Sergio URIZIO  
Maristella RUBBIANI – Istituto Superiore di Sanità  
Roberto RAVAGLIA – Segretario UNI*
- Interverranno inoltre:  
Gianni BALDINI – Bureau Veritas  
Francesco LENGUA – Checkfruit - NSF Italy  
È previsto un dibattito con l'intervento dei presenti*
- ore 15,45** **Consegna delle Borse di Studio A.N.I.D.** intitolate  
a Riccardo Sarti e Paolo Fani ai Corsisti meritevoli
- 
  
**ore 16,00** **Comunicazione del prof. Pasquale Trematerra** sul contributo  
della Disinfestazione alla riduzione delle perdite alimentari
- Giovedì 12 marzo**      **ore 14,00** *Presiede: Francesco COLAMARTINO – Pres. SINERGITECH*  
**In collaborazione con:**
- 
  
**ore 14,30** **CLP: nuova normativa sulla etichettatura dei preparati  
pericolosi: problematiche operative"**  
**In collaborazione con:**
  

**Mouse & Co.**
- Intervengono:  
Giuseppe ABELLO – Federchimica - ASSOCASA  
Ugo GIANCHECCHI – Agronomo, cons. di Igiene Ambientale*
- ore 15,00** **L'incremento e lo sviluppo in Italia  
delle infestazioni di termiti: chi sono e che fare**  
**In collaborazione con:**  
**Elisabetta CHIAPPINI** - Univ. Cattolica Sacro Cuore Piacenza  
**Enzo CAPIZZI** – Consulente Pest Management
- ore 17,30** Chiusura della manifestazione

Mutamenti climatici, flussi di uomini e merci, causa dell'arrivo di nuovi agenti patogeni

## INFESTANTI CHE CONDIZIONANO LA VITA DELL'UOMO

Il ruolo e l'attività di consulenza di aziende distributrici come Bleu Line - BL Group

*Olii millenari secchi, come se fosse passato il fuoco ad inaridire ogni cosa ma senza bruciare nulla, nemmeno le foglie; questo il paesaggio visibile in una vasta area del Salento, in particolare nelle vicinanze di Gallipoli. Viene facile, in questo ambiente "tetro", pensare e stabilire un parallelo con quanto avvenuto alle palme in molte città del Centro Sud. Sicuramente molte similitudini ma anche alcune sostanziali differenze: qui l'artefice è un batterio arrivato in qualche modo e trasmesso da insetti autoctoni; lì un insetto "alieno" trasportato insieme alle piante e che non ha trovato nessun competitore naturale in grado di mettere freno alla sua espansione.*

*Continuando col gioco di analogie e differenze, il pensiero va a tanti altri casi di cui abbiamo solo sentito parlare o che ci hanno interessato a vario titolo: il Tarlo asiatico del fusto, il Cinipide del castagno, la Tuta absoluta del pomodoro solo per citare i più noti.*

*Ma ciò di cui parliamo non è un problema legato solo alle piante ornamentali, da frutto o orticole. Negli ultimi anni, sempre più spesso, specialmente d'estate, ci capita di sentire attraverso i telegiornali, nomi di malattie strane e mai sentite prima; alcuni più esotici come Chikungunya o Dengue, altri che rievocano atmosfere misteriose ed affascinanti come "West Nile Disease" e "Blue tongue" e altre ancora che ci evocano ricordi di qualcosa già sentita ma che in realtà poco centrano con le malattie stesse come "Dirofilariasi" e "Malattia di Lyme".*

*Alcune ci spaventano più, altre meno; alcune colpiscono l'uomo, altre gli animali da reddito o da compagnia; alcune riempiono pagine di giornali, altre passano quasi inosservate.*

*Ma cosa succede? Davvero noi e il mondo in cui viviamo - che tanto bene conosciamo - siamo così vulnerabili da far sì che un organismo, fino a ieri sconosciuto, possa in breve creare danni tali da far sparire in intere aree piante simbolo di un territorio? Quanto è reale l'ipotesi che arrivi una malattia in grado di far scomparire l'uomo? Quali pericoli corriamo e quali sistemi abbiamo per difenderci?*

*Ma tutto questo avveniva anche nel passato? Se andiamo a guardare quanto avvenuto nella storia, ci accorgiamo che, da sempre, tutte le epidemie hanno avuto andamenti simili a quelli riscontrati oggi. Basti pensare alla Peste bubbonica di manzoniana memoria o alla diffusione della malaria. I cambiamenti climatici, insieme ai maggiori flussi di uomini e merci consentono, inevitabilmente, sempre più spesso ad agenti patogeni e parassiti di entrare in contatto con ospiti, che in taluni casi potrebbero essere anche gli esseri umani, del tutto impreparati a confrontarsi e comunque spesso inermi.*

*Fondamentale, quindi, diventa il compito di chi, come i disinfestatori, è impegnato ogni giorno in prima linea nel fronteggiare e, ancor più, vigilare sulla presenza di nuovi organismi patogeni, in grado di alterare la nostra quotidianità ovvero stravolgere paesaggi secolari, con inevitabili ripercussioni anche sulle attività economiche dei vari territori.*

*Altrettanto importante, dunque, risulta l'attività svolta dai distributori operanti nel settore della disinfestazione, quali la Bleu Line S.r.l., costantemente impegnata nell'attività di supporto a chi è sul campo, grazie ad una squadra di tecnici/consulenti esperti e attraverso l'organizzazione di corsi e giornate di aggiornamento ed approfondimento per i disinfestatori, anche in collaborazione con le più importanti istituzioni universitarie. Tanto, al fine, di curare la formazione professionale, divenuta sempre più rilevante alla luce delle nuove sfide con cui il mondo della disinfestazione è chiamato a confrontarsi.*



redazionale pubblicitario



## A PROPOSITO DI CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI

**Ne parla il consulente ANID, Fabio Bravi  
alla luce delle nuove disposizioni  
in vigore dallo scorso 18 febbraio**

- Nell'ambito della gestione dei rifiuti uno dei problemi pratici più rilevanti è quello della loro corretta classificazione.

Il sistema di classificazione dei rifiuti è disciplinato dall'art. 184 del Dlgs.152/2006, che li distingue, a seconda della loro origine, in rifiuti urbani (prodotti da civili abitazioni e cittadini) e rifiuti speciali (prodotti da attività lavorative), ed in ragione delle caratteristiche di pericolosità, in rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi.

Ritengo sia importante soffermarsi sulla procedura corretta per l'individuazione del codice identificativo CER da attribuire ad un rifiuto (Allegato D al D.Lgs. 152/06) attraverso i seguenti passaggi:

- a) identificazione della fonte che genera il rifiuto consultando i Titoli dei capitoli da 01 a 12 o da 17 a 20;
- b) se nessuno dei codici dei capitoli da 01 a 12 o da 17 a 20 si presta per la classificazione di un determinato rifiuto, occorre esaminare



● *Fabio Bravi*

i capitoli 13, 14 e 15 per identificare il codice corretto;

c) se nessuno di questi ultimi codici risulta adeguato, occorre definire il rifiuto utilizzando i codici di cui al capitolo 16;

d) se un determinato rifiuto non è classificabile neppure mediante i codici del capitolo 16, occorre utilizzare il codice 99 (rifiuti non specificati altrimenti) preceduto dalle cifre del capitolo che corrisponde all'attività identificata al punto a.

Tuttavia il processo di formazione del rifiuto non è l'unico criterio di classificazione del rifiuto, specie per i rifiuti pericolosi.

Questa particolare ipotesi si applica in quelle che sono definite "voci a specchio". In sostanza si tratta di rifiuti per i quali il processo di produzione o le loro caratteristiche non consentivano di per sé di poterli qualificare come rifiuti pericolosi. La loro pericolosità dipende pertanto dalla concentrazione di sostanza pericolosa da accertarsi caso per caso. Pertanto per questa tipologia di rifiuti esistono due possibili tipi di codice CER, cosiddetti speculari, uno senza asterisco e l'altro con asterisco, a seconda della concentrazione delle sostanze pericolose in esso presenti.

Trattandosi però di un'eccezione alla regola della classificazione del rifiuto descritta sopra, chi si vuole avvalere dell'eccezione deve poterla dimostrare, cioè supportarla da appropriate analisi dello stesso rifiuto, che ne cer-

tificino la loro non pericolosità. Per cui si può affermare che il rifiuto è pericoloso, salvo che le analisi effettuate dal produttore non dimostrino la sua non pericolosità. Si tratta di una regola fondamentale in quanto incide sul trattamento e sulle regole di gestione e di smaltimento del rifiuto, la cui violazione può comportare la contestazione dell'illecito penale di gestione di rifiuti pericolosi non autorizzata. Le novità apportate dalla recente normativa, entrata in vigore il 18/02/15, riguardano le istruzioni per la classificazione dei rifiuti che si applicano a partire dalla suddetta data e vengono di seguito elencate.

- 1) La classificazione deve avvenire "in ogni caso prima che il rifiuto sia allontanato dal luogo di produzione";
- 2) Se un rifiuto è classificato con codice CER pericoloso "assoluto", esso è pericoloso senza alcuna ulteriore specificazione. In tale caso le proprietà di pericolo del rifiuto, definite da H1 ad H15, devono essere determinate al fine di procedere alla sua gestione;
- 3) Se un rifiuto è classificato con codice CER non pericoloso "assoluto", esso è non pericoloso senza ulteriore specificazione;
- 4) Se un rifiuto è classificato con codici CER speculari (uno pericoloso e uno non pericoloso), per stabilire se lo stesso è pericoloso o meno vanno determinate le proprietà di pericolo che lo stesso possiede attraverso scheda informativa, conoscenza del processo chimico, campionamento e analisi, scheda di sicurezza dei prodotti e mediante comparazione

delle concentrazioni rilevate all'analisi chimica con il limite soglia per le fasi di rischio specifiche dei componenti, ovvero effettuazione di test per verificare se il rifiuto ha determinate caratteristiche di pericolo.

Recentemente anche l'Europa è intervenuta sulla problematica della classificazione con la Decisione 2014/955/UE del 18/12/2014 della Commissione Europea che modifica parzialmente l'attuale elenco dei codici rifiuti CER ed entrerà in vigore dal 01/06/2015. Infine sempre alla suddetta data entrerà in vigore la Decisione 2014/955/UE del 18/12/2014 della CE che modifica parzialmente il precedente elenco dei codici rifiuti CER. Operativamente si fa presente che i rifiuti prodotti (e/o smaltiti) entro il 31/05/2015 dovranno essere registrati sul registro di carico/scarico con il vecchio codice CER mentre quelli prodotti (e/o smaltiti) dal 01/06/2015 dovranno essere registrati con il nuovo codice.

Un suggerimento che si può dare è di effettuare lo scarico totale delle giacenze in carico entro il 31/05/15 in modo da non avere problemi ad esempio con i rifiuti caricati con un codice con cui non possono essere scaricati, in quanto tale codice CER non esiste più.

Infine, ancora in vigore dal 01/06/15, le modifiche apportate dal Regolamento (UE) n. 1357/2014 riguardo i codici di pericolo del rifiuto identificati con la lettera H che dovranno essere identificati con le lettere HP, che definiscono le caratteristiche di pericolo dei rifiuti. ● ●

## Si è svolto a Bologna il corso di formazione ANID di 1° livello



Il gruppo dei corsisti che hanno partecipato al corso di 1° livello per "Tecnici della Disinfestazione e Derattizzazione" a Bologna nei giorni 25/26/27 febbraio. Con loro (al centro) Michele Maroli, presidente della Commissione Formazione ANID e i tecnici formatori (in basso) Marco Benedetti, Vincenzo Colamartino e Lorenzo Toffoletto.



## BOLOGNA, IL "SALOTTO" DELLA CITTA' DIMORA STABILE DEI TOPI

L'elegante cortile di Palazzo d'Accursio, oggetto di un restyling appena due anni fa, è oggi sotto il "potere" dei ratti

- Lo spazio esterno nella sede principale del Comune di Bologna, pensato come luogo ideale per famiglie e bambini, è stato arredato con pedane di legno chiaro, piante e luci al led, per un investimento diretto di circa 100mila euro. Il problema, però, ad appena due anni dall'inaugurazione, sta nel fatto che l'amministrazione comunale si è trovata costretta ad avviare una massiccia derattizzazione che costerà all'incirca 80mila euro, per debellare i topi, che oggi sono i padroni dell'elegante spazio. Di certo non era questo l'obiettivo finale del Comune di Bologna quando, nel 2012, decise di rifare il look al cortile di Palazzo d'Accursio, un progetto non proprio economico, costato in tutto 300mila euro (di cui 200mila a carico della Fondazione Rusconi). L'area doveva essere il fiore all'occhiello comunale, sigillo alla pedonalizzazione, dopo l'abolizione della sosta. In realtà, oggi, sotto al grande parquet abita una vera e propria colonia di roditori. Da tempo si erano moltiplicate le segnalazioni di questi ospiti indesiderati, probabilmente attratti dai resti di cibo lasciati da chi usa il cortile per la pausa pranzo e filtrati sotto le pedane, dove una pulizia completa è difficile, se non impossibile. Insomma, una figuraccia per

la città, considerando che Palazzo d'Accursio è una tappa obbligata per i turisti e che, oltretutto, solo due anni fa il cortile veniva descritto come "una nuova piazza nel cuore di Bologna", una "sala di conversazione e lettura all'aperto", e uno "spazio per il gioco o come arena per spettacoli". Evidentemente, però, nella progettazione qualcosa è andato storto, e non si è pensato a uno dei problemi più banali per chiunque abbia una cantina o delle strutture con cunicoli: la proliferazione dei topi. ● ●

### Ratti: arrivano le trappole tecnologiche

*La tecnologia entra nella lotta ai topi con Smart Trap, una linea di trappole smart che ci avvertono dell'avvenuta cattura, tramite dispositivi mobili. Prodotte da Anticimex, sono scatole che non hanno bisogno di energia, grazie a pannelli solari integrati e per di più ecologiche, in quanto non utilizzano esche tossiche: si possono usare in ufficio, in casa anche dove ci sono dei bambini. La novità sta nella connessione GPRS. Ogni volta che i sensori rilevano un passaggio o le trappole catturano il roditore, le scatolette hi-tech inviano un sms o un'email così possiamo essere sempre informati sull'andamento della caccia tecnologica. Anticimex raccoglierà i dati e verificherà l'efficacia del servizio, liberando di fatto i propri clienti di dover eliminare fisicamente i topi catturati.*

## Termiti, un infestante "dimenticato" che può creare seri problemi

Le termiti saranno oggetto di uno specifico approfondimento all'interno della manifestazione Disinfestando 2015. Si tratta di insetti alati, meiotteri o atteri, con livree di colori uniformi, pallidi o poco vivaci, e con esoscheletro di solito di debole o mediocre consistenza. Sono organismi xilofagi (cioè divorano legno), infatti con le loro robuste mandibole esse frantumano la massa legnosa e se ne nutrono, creando non pochi problemi. E' il caso, per esempio dell'invasione avvenuta qualche anno fa a Bagnacavallo (provincia di Ravenna), dove le termiti hanno prodotto consistenti danni al patrimonio storico, architettonico e urbanistico, divorando e distruggendo strutture lignee di sostegno e corredo dei fabbricati e costretto il Comune ad avviare un lungo progetto di contrasto articolato in sei anni. O, più recentemente, il caso della bella chiesa di S. Pantaleo (nella foto) a Macomer (provincia di Nuoro), dove tutte le parti in legno (statue, altari, cornici, mobili) cadono a pezzi divorate dalle termiti. Il problema, già sollevato nel 2011, non è stato mai affrontato con un intervento risolutivo, probabilmente per mancanza di risorse. La situazione, già drammatica, rischia di sfuggire definitivamente di mano diventando irreversibile. A fronte della provocazione di incenerire la chiesa sterminando gli insetti col fuoco per richiamare l'attenzione sull'emergenza, pare che il sindaco Antonio Succu, si sia impegnato a trovare i 10 mila euro che servono per fermare le termiti prima che divorino le opere d'arte custodite nella chiesa.



# La disinfezione con il calore

LA TECNOLOGIA PIÙ ALL' AVANGUARDIA AL SERVIZIO DEI MIGLIORI DISINFESTATORI PROFESSIONISTI



Sempre più grande il successo del sistema **HT ECOSYSTEM** progettato e realizzato interamente in Italia per i disinfestatori. Le sue qualità specifiche come, ad esempio, la distribuzione del calore per il controllo degli insetti e il contrasto della migrazione, il calore prodotto in modo puntiforme, la scelta vincente ed ecologica dell'alimentazione elettrica lo rendono un sistema unico e di sicura efficacia.



**HT ECOSYSTEM** di Lorenzo Margotta  
costruzione impianti elettrici elettronici  
Via Dell'Artigiano, 39 - 22060 Noveglio (Co)  
Tel. / Fax +39 031 791734  
E-mail: l.margotta@htcosystem.it - www.htcosystem.it



# AD ALTA VOCE

## *pensieri in liber*



Prosegue il nostro viaggio all'interno delle imprese associate per misurare il grado di soddisfazione, per cogliere suggerimenti e critiche costruttive, al fine di un'azione sempre più efficace e incisiva.



Vincenzo Colamartino  
(Colamartino - Milano)

Continuano a giungere contributi stimolanti da parte della base sociale ANID, al fine di rendere l'attività dell'associazione più efficace: i suggerimenti, puntuali sia nel numero scorso che qui di seguito, sono uno stimolo per riflettere e per favorire la partecipazione attiva: ecco i pareri di 4 imprenditori.

### Perchè ha aderito all'Anid?

**Vincenzo Colamartino (Colamartino - Milano)** Siamo soci fondatori di ANID: quando siamo partiti eravamo in pochi pionieri, ma tutti fortemente motivati sul fatto che in Italia fosse indispensabile un'associazione che tutelasse la nostra categoria. Prima di noi altri avevano provato a costituire un organismo del genere senza successo: noi ci siamo riusciti con determinazione, certi di aver imboccato la strada giusta. Personalmente non mi sono mai fermato nel fare promozione all'associazione, perché si consolidi su tutto il territorio italiano.

**Giuseppe Battistini (Commerciale Deber - Tavagnacco, Udine)** Sono almeno 15 anni che siamo in ANID: vi abbiamo aderito in quanto intravvedevamo la necessità di un'associazione che rappresentasse la categoria e ne tutelasse gli interessi.

**Paolo Zippari (Colservice - Nardò, Lecce)** Le aziende della famiglia Collazzo fanno parte da di ANID fin dalla sua costituzione (inizialmente come Collazzo Vincenzo e successivamente anche come Colservice) e vi trovano un riferimento importante per la formazione dei tecnici e

per usufruire di un respiro nazionale, visto che siamo dislocati in un'area decisamente periferica.

**Sinibaldo Biancu (Nuova Prima - Marrubiu, Oristano)** Siamo in ANID da circa 15 anni, di cui 5/6 in cui ho svolto anche un ruolo dirigenziale. Allora ritenevo l'associazione necessaria per rappresentare il Pest Control italiano, un settore complesso e sensibile a cui serve assolutamente un'entità di rappresentanza che se ne faccia carico e lo promuova a livello nazionale.

### Che benefici ha ottenuto per la sua azienda dall'associazione?

**Vincenzo Colamartino** L'ANID ci ha fatto crescere, anzi prima di tutto mi ha fatto crescere personalmente: poi è stata motivo di forte incremento professionale per tutto il nostro staff, che partecipa attivamente alle attività promosse dall'associazione. In secondo luogo ci ha fatto migliorare i rapporti fra imprese di disinfezione: non più concorrenti che si guardano con rivalità, ma colleghi che si scambiano informazioni e esperienze. Infine essere associati ANID è motivo di prestigio e di qualificazione nei rapporti commerciali con le imprese clienti.

**Giuseppe Battistini** Ritengo fondamentale per un'impresa di disinfezione essere aggiornata sulle novità normative che riguardano il settore, per espletare al meglio la propria attività: questo ANID lo fa ed è un beneficio per tutte le imprese associate.

**Paolo Zippari** I benefici sono specialmente di carattere formativo: i corsi proposti da ANID sono validi e completano l'aggiornamento professionale che i nostri tecnici fanno in azienda. In secondo luogo ritengo gli eventi organizzati dall'associazione molto proficui, in quanto sono l'occasione per incontrare col-

leghi di altre parti d'Italia e per confrontarsi su diversi aspetti che riguardano il nostro lavoro quotidiano.

**Sinibaldo Biancu** Purtroppo i benefici non ci sono stati. Il progetto dell'associazione rimane decisamente buono, ma gli obiettivi non sono stati raggiunti. Oggi in Italia non c'è una legge che tuteli il lavoro delle imprese di disinfezione e le differenzi in modo netto da quelle di pulizie e dagli improvvisatori.

**Guardando al prossimo futuro quali sono gli ambiti operativi in cui l'associazione dovrebbe concentrarsi...**

**Vincenzo Colamartino** Credo che l'associazione abbiamo fatto tanto, ne sono esempio lo standard europeo del Pest Control e il contratto nazionale della disinfezione: deve procedere con convinzione sulla strada tracciata, consolidando le attività di formazione e qualificazione del personale. ANID ha un grande merito - lo dico in milanese - ci ha trasformati da *"ciaparat"* a professionisti della disinfezione.

**Giuseppe Battistini** L'aspetto più importante che deve caratterizzare l'attività di ANID è quello di costruire un'identità maggiore del settore del Pest Control: oggi purtroppo siamo ancora troppe volte assimilati al comparto delle pulizie. Serve un progetto complessivo che rafforzi le nostre potenzialità e specificità e che ci sganci dall'ambito delle pulizie una volta per tutte.

**Paolo Zippari** Credo che ANID debba offrire una formazione sempre più diversificata rispetto agli ambiti operativi in cui ci troviamo ad intervenire: serve poi, a fianco di una formazione teorica, un approfondimento pratico e concreto che promuova un approccio da *"problem solving"* nella disinfezione. Mi auguro che in futuro si possano organizzare, all'interno dei corsi, gruppi operativi che studiano problemi concreti, magari anche con delle simulazioni di interventi di disinfezione.

**Sinibaldo Biancu** La nostra impresa ha 35 dipendenti a cui vogliamo assicurare un futuro. A questo credo debba contribuire anche ANID assumendo un ruolo più incisivo nel panorama

nazionale, per creare le condizioni di un riconoscimento del nostro settore. Oggi siamo in una sorta di limbo indefinito che rischia di disorientare anche i nostri clienti, incapaci in certi casi di comprendere la differenza fra un'impresa di professionisti e l'improvvisato del momento.

**Cosa critica dell'operato dell'associazione, per migliorarne l'efficacia operativa?**

**Vincenzo Colamartino** Forse nei primi tempi non abbiamo investito subito sulla formazione, questo può essere stato un errore: poi, con il passare degli anni, abbiamo capito che la professionalità degli operatori è fondamentale per il nostro lavoro. L'attività formativa ci ha dato la possibilità di tessere relazioni con docenti di fama nazionale e internazionale e ha messo le basi per una crescita dell'associazione, che non si è mai fermata. Non ci sono critiche da fare: analizzando questi nostri primi 20 anni posso dire che si è assistito ad un miglioramento continuo.

**Giuseppe Battistini** Credo che ANID debba crescere in termini di presenza sui territori e non solo con le proposte formative. Mi aspetterei un programma di incontri in ambito locale rivolti a target di interesse per il nostro settore (associazioni di categoria, amministratori di stabili, aziende alimentari, enti pubblici...), al fine di informare dettagliatamente sulla natura delle nostre imprese e sulle attività che svolgono. Insomma serve un'azione che definirei *"educativa"* sui territori per promuovere il ruolo e le potenzialità delle aziende associate.

**Paolo Zippari** Non ho critiche da fare. L'auspicio che faccio all'associazione è quello di moltiplicare le iniziative per affermare che il Pest Control italiano è un settore che si basa sulla professionalità, che ricerca continuamente l'aggiornamento tecnico, che gestisce il proprio lavoro con serietà ed entusiasmo.

**Sinibaldo Biancu** Ad ANID critico il fatto di non aver peso a livello ministeriale: le decisioni si prendono a Roma, non certo in Sardegna, ma neppure a Forlì. Serve una presenza qualificata nella capitale che sappia dar voce all'associazione e giungere ad un riconoscimento formale della nostra professionalità, che qualifichi e dia nuova linfa all'intero settore.

professionalità

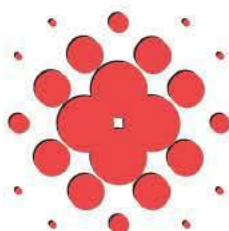
certificazione

ambiente

• formazione



la professionalità  
nella disinfezione non si improvvisa  
**A.N.I.D. è la migliore garanzia**



**A.N.I.D.**

Associazione Nazionale  
delle Imprese di Disinfestazione

[www.disinfestazione.org](http://www.disinfestazione.org)